

La valutazione degli alunni con bisogni educativi speciali

Chiavenna, 19 maggio 2014

Maria Rosa Raimondi

Valutare ...

- è agire interpretativo
- sulla base di una convenzione
- non è mai neutro

Valutare ... oggi

- Culture valutative diverse
- Scuola che vai ... voto che trovi
- Contraddizioni interne al sistema
- Variabilità
- Elementi di contesto
- Dimensioni rituali
- Valutazione interna / esterna

Valutazione in contesti scolastici di apprendimento

- Valutazione del soggetto che apprende
- Valutazione dell'operatore della scuola
- Valutazione ed autovalutazione di istituto
- Valutazione comparativa di sistema/i

Verificare ... e valutare ...

Verificare

Accertare

Obiettivi formativi

Valutare

Apprezzamento qualitativo

Personalizzazione

Competenze

Certificare

Riconoscere

Conferire valore legale

Competenze

Processi di valutazione

Rilevanza ed incidenza dei processi valutativi

- sugli aspetti psicologici ed emotivi
- sulla costruzione di una positiva immagine di sé
- su eventuali comportamenti personali, scolastici o sociali disfunzionali
- sul sentimento di adeguatezza
- sui livelli di autostima
- sul senso di autoefficacia
- sulle aspettative di successo
- sulla motivazione allo studio
- ed in definitiva sul successo scolastico stesso

VALUTAZIONE

è

processo

conoscenza

produce

di

“oggetto”

consente

decisione

relativa a

modifica
valutazione
certificazione

prodotto
progetto
processo

VALUTAZIONE



Funzioni della valutazione

Diagnostica	Indica in che modo le prestazioni in un momento dato differiscono dalle prestazioni attese. Può essere utilizzata per individuare problemi specifici che un allievo potrebbe presentare
Formativa	La valutazione è usata per contribuire all'apprendimento dell'alunno. Dà luogo ad interventi didattici che colmano lo scarto tra le prestazioni effettive registrate rispetto alle prestazioni attese
Sommativa	Valutazione usata per certificare o per registrare il rendimento alla fine di un corso di studi oppure per predire future probabilità di successo (es. prodotto finale di un'unità didattica, voto d'esame ...)
Di rendicontazione	Informazioni valutative che vengono utilizzate per giudicare le prestazioni di scuole o insegnanti

Funzioni della valutazione

	Valutazione diagnostica	Valutazione formativa	Valutazione sommativa
Funzione	Fornire informazioni relative alle competenze e conoscenze del soggetto e al contesto in cui si compie l'intervento	Fornire informazioni relative all'andamento del programma e all'apprendimento degli studenti al fine di intervenire per il miglioramento del programma	Certificare l'apprendimento e attribuire un giudizio agli studenti al termine di un'unità didattica o trimestre o corso di studi. Certificare l'utilità del programma
Decisione da prendere	Adattamento del programma Orientamento Ammissione	Adattamento e miglioramento delle attività di apprendimento/ insegnamento o del programma	Certificazione e giudizio: ammissione a gradi di istruzione successivi; prosecuzione, conclusione, adozione istituzionalizzata di un programma educativo
Attore della valutazione	Valutatore interno	Valutatore interno	Valutatore interno ed esterno
Momento di attuazione	Prima dell'inizio dell'intervento (valutazione del contesto); all'inizio dell'intervento; durante il percorso quando lo studente evidenzia difficoltà evidenti, ripetute o persistenti	Durante il processo di insegnamento/apprendimento	Al termine, del processo, in alcuni momenti formalmente stabiliti
Domande guida	Quali sono le conoscenze, abilità, competenze, prerequisiti posseduti dagli studenti? Sono sufficienti per affrontare gli obiettivi previsti? Come rendere il programma più adeguato ai soggetti? Quale programma è più	Come procede l'apprendimento dello studente? Quali difficoltà incontra ciascuno studente? Come intervenire per sostenere il progresso degli studenti? Cosa funziona e cosa non funziona nel programma? Qual è la necessità di	Qual è il livello di apprendimento raggiunto dagli studenti? Quali obiettivi sono stati raggiunti e quali no? Quali risultati si sono avuti? Quali esiti ha prodotto il programma? È stato efficace ai fini del raggiungimento degli obiettivi?

a) **Valutazione sommativa**

- *Funzione*: certificare l'apprendimento e attribuire un giudizio, certificare l'utilità del programma
- *Decisioni da prendere*: certificazione, ammissione, prosecuzione o conclusione del programma
- *Tempo*: al termine del programma
- *Frequenza*: bassa
- *Attore*: valutatore esterno e interno

b) **Valutazione formativa**

- *Funzione*: fornire informazioni sull'andamento del programma e sull'apprendimento per intervenire a scopo di miglioramento
- *Decisioni da prendere*: adattamento e miglioramento delle attività di insegnamento o del programma complessivo
- *Tempo*: durante il processo
- *Frequenza*: alta
- *Attore*: valutatore interno

c) **Valutazione formante**

- La valutazione è via per la formazione
- La valutazione viene utilizzata per formare la competenza valutativa necessaria allo sviluppo dei processi cognitivi
- Valutazione e formazione coincidono
- La valutazione è intesa in senso qualitativo come interpretazione, comprensione del proprio evento di apprendimento, attribuzione di significato ai dati

[Paola Plessi]

d) **Valutazione autentica**

- continuativa
- su tempi lunghi
- individualizzata
- mantiene la memoria del passato
- con riferimento ad un progetto personale di apprendimento
- è anche autovalutazione dello studente

Alcuni elementi di riflessione sulla valutazione formativa

- **Attenzione particolare all'uso della valutazione per conferire agli allievi maggiore responsabilità nel processo di apprendimento**
- **Riconoscimento dell'impatto positivo sulla classe per la percezione di sé, sulle aspettative, sulla motivazione, sulla fiducia in se stessi**
- **La consapevolezza che la valutazione debba fornire indicazione sia agli insegnanti sia agli allievi sulle fasi successive dell'itinerario di apprendimento**
- **La consapevolezza che la valutazione debba essere espressione di un approccio che privilegia lo sviluppo di atteggiamenti sul lungo periodo piuttosto che le prestazioni nell'immediato**
- **Un modo di intendere la valutazione che sia di stimolo alla comunità educativa affinché sviluppi approcci e nuovi strumenti capaci di sostenere le ambizioni educative del nostro tempo**

- che cosa stiamo valutando
- sulla base di quali criteri
 - con quali strumenti

- **Valutazione idiografica**

[riferita all'alunno]

situazione iniziale



situazione finale

- **Valutazione normativa**

[criteri standardizzati]

singolo alunno



gruppo

- **Valutazione criteriiale**

[programmazione / standard]

risultati apprendimento



criteri predefiniti

requisiti

- VALIDITÀ
 - aspetti qualitativi
 - campione rappresentativo delle conoscenze
- ATTENDIBILITÀ
 - fedeltà delle misurazioni
 - sistemi stabili e omogenei
 - criteri non ambigui
- FUNZIONALITÀ
 - ciò che si chiede: chiaro, pratico, riconoscibile
- accuratezza
- imparzialità
- trasparenza
- equità

PAROLE CHIAVE di una pratica valutativa nuova

- significatività
- autenticità
- processualità
- responsabilità
- promozionalità
- ricorsività
- dinamicità
- globalità
- multidimensionalità

[Castoldi, 2005]

CRITERI ORIENTATIVI

- significatività
- efficacia
- congruenza
- efficienza
- integrazione
- flessibilità
- trasparenza
- condivisione

[M.Martini, 2009]

Attenzione!!

- Effetto alone
- Effetto di contaminazione
- Effetto di stereotipia
- Eccesso di severità o di indulgenza
- La convergenza al centro [la tendenza centrale]
- Effetto di contrasto
- Distribuzione forzata

(De Landsheere, 1985)

valutazione

```
graph TD; A[valutazione] --> B[dell'apprendimento]; A --> C[per l'apprendimento];
```

dell'apprendimento

logica di CONTROLLO
a posteriori
certificazione
classificazione
valenza informativa

per l'apprendimento

logica di SVILUPPO
in itinere
crescita
orientamento
metacognizione

Valutazione per ...

- facilitare il riconoscimento di punti di forza e di debolezza
- valorizzare le risorse
- capire l'adeguatezza dei compiti da affrontare
- avere conferma della direzione intrapresa
- modificare la rotta se necessario

Valutazione per l'apprendimento

- è centrale all'attività della classe
- è parte integrante della progettazione
- focalizza l'attenzione su come si deve imparare
- è competenza professionale degli insegnanti
- è attenta agli aspetti emozionali; è costruttiva
- stimola la motivazione ad apprendere
- dà agli alunni consapevolezza delle mete e dei criteri di valutazione
- aiuta gli alunni a capire come migliorare
- sviluppa autovalutazione e riflessione
- riconosce tutti i risultati degli alunni

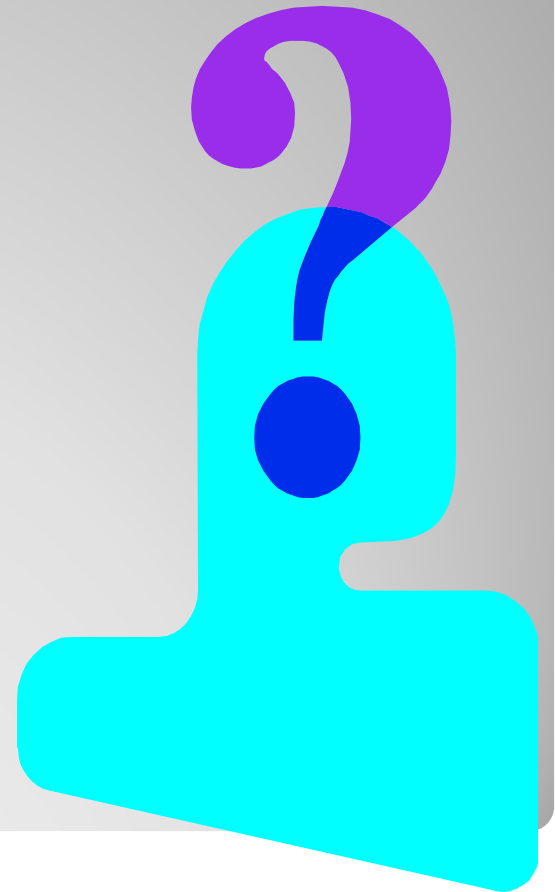
“Assessment for Learning, 2002”

- *Consapevolezza di un'esigenza*
- *Difficoltà nella traduzione pratica*



individualizzare

personalizzare



Individualizzare:

- Individuare traguardi minimi comuni
- Adattare la didattica alle differenze individuali
- Differenziare i percorsi
- Logica della compensazione

Personalizzare:

- Valorizzare eccellenze e originalità
- Valorizzare i punti di forza
- Differenziare i percorsi
- Promozione identità

Obiettivi formativi:

individualizzare / personalizzare ?

Obiettivi formativi:
individualizzare / personalizzare

Individualizzare:

- Strategie didattiche mirate a garantire a tutti gli alunni l'acquisizione delle competenze fondamentali, attraverso itinerari di insegnamento differenziati

Personalizzare:

- Strategie didattiche mirate a garantire ad ogni allievo una propria eccellenza cognitiva attraverso attività elettive che consentono di coltivare un proprio talento o di sviluppare le proprie attitudini

[M.Baldacci, 2004]

Piano didattico personalizzato

Il PIANO di studio

normalmente è il documento di studi di uno studente universitario e presenta percorsi obbligatori, altri facoltativi e altri opzionali.

Con la guida del tutor lo studente delinea il suo percorso o PIANO

Nella vita scolastica il Piano è semi – definito dal POF.

DIDATTICO riferito all'apprendimento.

Quindi il piano dovrebbe comprendere ed esplicitare le esperienze (riferite ad ambiti disciplinari)

PERSONALIZZAZIONE

Riferimento alla situazione personale

Rispetto per ritmi, tempi e stili di apprendimento di ogni singolo allievo.

Piano didattico personalizzato

Percorso di apprendimento rapportato alle potenzialità di sviluppo dell'allievo o del gruppo di allievi

caratterizzato da:

- organizzazione dell'oggetto di studio in forme adeguate ai livelli di competenza effettivamente raggiunti
- programmazione di attività per successivi stadi di sviluppo
- adattabilità e flessibilità

La valutazione degli alunni con disabilità

Valutazione alunni con disabilità

1° CICLO di istruzione [primaria e secondaria di 1° grado]

- In tutte le classi del primo ciclo la valutazione degli alunni con disabilità avviene in base al loro PEI.
- Questo vale naturalmente anche all'esame di Stato conclusivo, che il candidato potrà affrontare anche sostenendo prove totalmente differenziate, in base al suo PEI.
- Superando queste prove conseguirà un diploma valido a tutti gli effetti, senza nessuna menzione del particolare percorso seguito.
- Anche le prove INVALSI possono essere personalizzate (ridotte, adattate o sostituite).
- Se le prove non vengono superate, l'alunno può ripetere la classe oppure concludere questo corso di studi con il rilascio di un attestato che certifica i crediti formativi acquisiti e che consente comunque la frequenza della scuola superiore, anche se in questo caso l'iscrizione alla scuola secondaria di 2° grado potrà avvenire solo seguendo una programmazione differenziata, senza nessuna possibilità di conseguire il relativo titolo di studio.

2° CICLO di istruzione [secondaria di 2° grado]

- **CURRICOLARE**
(*PEI semplificato*)
 - o comunque globalmente riconducibile alla programmazione del corso di studi
 - Segue quindi un normale iter

- **DIFFERENZIATA**
 - Consente la frequenza alla classe successiva. Al termine del percorso di studio viene rilasciato un attestato delle competenze

Valutazione alunni con disabilità

Attestato delle competenze

La C.M. 125 prot. 11186 del 20 luglio 2001 ha fornito indicazioni sui contenuti dell'attestato delle competenze con l'obiettivo di :

→ Descrivere le competenze e le capacità acquisite dall'alunno disabile, indicando anche in quale contesto tali competenze e tali capacità possono realizzarsi;

→ permettere al Servizio informativo per il lavoro (SIL), all'ufficio di collocamento o ai nuovi Uffici per l'impiego di leggere le competenze e le capacità conseguite dall'alunno disabile e di avere quindi la possibilità di offrire un lavoro il più rispondente possibile alle reali capacità dell'alunno;

→ fornire al datore di lavoro informazioni chiare e univoche sulle capacità possedute dall'alunno disabile e su come tali capacità possono esplicarsi

→ da compilare anche per gli alunni disabili definiti "gravi" perché possono fornire informazioni anche per la scelta e l'inserimento in una situazione protetta.

→ L'attestato, pur non avendo il valore del diploma, non può essere considerato come una mera dichiarazione di frequenza.

La valutazione degli alunni con DSA

[Legge 170/2010]

a. percorso didattico personalizzato (Legge 53/2003)

- strumenti compensativi
 - misure dispensative (per i casi più gravi)
 - eccesso di “dispense” → programmazione differenziata (più o meno esplicita)
 - consentire ? ...
 - promuovere !
 - ruolo attivo e propositivo
 - strategie di studio diversificate e favorire/sollecitare la scelta dello studente
- → strategie specifiche
verso competenze equipollenti**

b. Valutazione delle prove in itinere e finali (verifiche, interrogazioni, ..)

- in coerenza con tutte le modalità adottate nelle fasi del percorso di apprendimento effettuato
- con l'obiettivo di ridurre il più possibile le difficoltà degli studenti
- ricerca di equità: tra buonismo, prudenza, clemenza valutativa e rigida applicazione di standard

per una valutazione corretta

- definire chiaramente che cosa si sta valutando
- separare i contenuti della valutazione dalle capacità strumentali
- attenzione alla competenza più che alla forma, ai processi più che al solo “prodotto” elaborato
- valutare l’ “apprendimento”, cioè quello che lo studente ha effettivamente imparato (non solo ciò che sa)
- svolgimento in condizioni analoghe a quelle abituali, anche con uso di strumenti e tecnologie

valutazione in itinere

alcuni suggerimenti operativi

- Programmare le interrogazioni
- Favorire la calma, il silenzio, l'ascolto, anche quando è lento
- Lasciare il tempo per la rielaborazione mentale
- Lasciar esprimere senza interruzioni
- Con pazienza, dimostrare disponibilità a ripetere le informazioni e le domande
- Utilizzare domande facilitanti
- In caso di procedure complesse, prevedere domande intermedie
- Privilegiare la qualità e non la quantità

- Incoraggiare la comunicazione, anche visiva
- Aiutare a superare atteggiamenti di ansia, disattenzione, distrazione
- Fornire criteri valutativi
- Evitare osservazioni negative, se gli sforzi e l'impegno sono evidenti
- Evidenziare i progressi più che le carenze
- Uso di strumenti compensativi e dispensativi, e/o strumenti informatici
- Sottoporre prove informatizzate
- o con supporti visivi
- Predisporre prove con particolarità grafiche facilitanti
- Modalità alternative, quando possibile
- Scomporre il compito (o ridurre alcune parti)
- Tempi di esecuzione allungati e distesi
- Riflessione sull'errore e individuazione delle cause
 - Distinguere le tipologie (es. dovuti a difficoltà visuo-spaziali o ad erronea applicazione di procedure e strategie ?)
- Individuare le azioni che favoriscono l'apprendimento
- Favorire la consapevolezza delle proprie capacità e dei propri miglioramenti
- Favorire strategie per un controllo attivo sul proprio processo di apprendimento

- Trovare un sistema di votazione che permetta all'alunno di valutare i suoi progressi, non solamente di paragonarsi con gli altri
- Cercare di valutare oralmente
- o, almeno, verificare le conoscenze con colloquio orale in caso di insuccesso nello scritto

c. Prove d'esame

- Riduzione delle difficoltà di approccio
- nel rispetto delle regole generali e delle disposizioni specifiche
- Possono utilizzare tutti gli strumenti compensativi (*apparecchiature e strumenti informatici*) indicati nel proprio PDP, già utilizzati per le verifiche in corso d'anno o comunque ritenuti giovevoli nello svolgimento dell'esame.
- L'accesso alla decodifica delle consegne delle prove scritte può avvenire in due modi :
 - a. Sintesi vocale
 - b. Lettore umano

Esame di stato degli alunni DSA L.170/2010

Hanno diritto a:

- ✓ tempi aggiuntivi per l'espletamento delle prove (30%?)
- ✓ una particolare attenzione nella predisposizione della terza prova scritta, con particolare riferimento all'accertamento delle competenze nella lingua straniera
- ✓ adozione di criteri valutativi attenti più al contenuto che alla forma
- ✓ Nel caso in cui ci sia stata dispensa dalla lingua straniera scritta, nel corso della seconda prova scritta di lingua o eventualmente nel corso della 3a prova ci dovrà essere sostituzione della prova scritta di lingua/e straniera/e con prova orale la cui modalità e i cui contenuti saranno definiti dalla Commissione

Documento 15 maggio

Si suggerisce che il CdC predisponga un dossier a parte, relativo al percorso scolastico dello studente con DSA, contenente

- ✓ diagnosi,
- ✓ profilo di funzionamento
- ✓ PDP,
- ✓ forme di verifiche e di valutazione
- ✓ esiti dell'osservazione continua e metodica dell'apprendimento
- ✓ tutti i documenti utili a che la commissione d'esame valuti con completezza e con imparzialità l'apprendimento dello studente con DSA.

Il dossier a parte, relativo al percorso scolastico dello studente con DSA, deve essere consegnato direttamente :

- al Presidente della Commissione d'Esame
- alla Commissione d'esame all'atto stesso dell'insediamento

CGM. n. 48 del 31 maggio 2012 [prot. A00DGOS3376]

• Esame di Stato conclusivo del *primo ciclo di istruzione*

Prove scritte d'esame

I candidati con disturbi specifici di apprendimento, di cui alla legge n. 170/2010, possono utilizzare per le prove scritte gli strumenti compensativi previsti dal piano didattico personalizzato (PDP) o da altra documentazione, redatta ai sensi dell'art. 5 del D.M. 12 luglio 2011.

È possibile prevedere alcune particolari attenzioni finalizzate a rendere sereno per tali candidati lo svolgimento dell'esame sia al momento delle prove scritte, sia in fase di colloquio. I candidati possono usufruire di dispositivi per l'ascolto dei testi della prova registrati in formato "mp3".

Per la piena comprensione del testo delle prove scritte, la commissione può prevedere, in conformità con quanto indicato dal citato decreto ministeriale, di individuare un proprio componente che possa leggere i testi delle prove scritte.

Per i candidati che utilizzano la sintesi vocale, la commissione può provvedere alla trascrizione del testo su supporto informatico.

In particolare, si segnala l'opportunità di prevedere tempi più lunghi di quelli ordinari per lo svolgimento delle prove scritte, con particolare riferimento all'accertamento delle competenze nella lingua straniera, di adottare criteri valutativi attenti soprattutto al contenuto piuttosto che alla forma.

Al candidato può essere consentita la utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici nel caso in cui siano stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti utili nello svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove.

- Nel diploma di licenza degli alunni con disabilità e degli alunni con disturbi specifici di apprendimento è riportato il voto finale in decimi senza menzione alle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove.

→ prova nazionale INVALSI
[vedere allegato tecnico]

- In presenza di candidati con DSA aventi l'esigenza di una versione informatizzata della prova nazionale, il Capo di Istituto ne fa richiesta all'INVALSI

O.M. n. 37 del 19 maggio 2014

Istruzioni e modalità organizzative ed operative per lo svolgimento degli esami di Stato conclusivi dei corsi di studio di istruzione secondaria di secondo grado nelle scuole statali e non statali. Anno scolastico 2013/2014

Art.18 Esame dei candidati con DSA o con BES

1. La Commissione d'esame – sulla base di quanto previsto dall'articolo 10 del decreto del Presidente della Repubblica 22 giugno 2009, n.122 e dal relativo decreto ministeriale n.5669 del 12 luglio 2011 di attuazione della legge 8 ottobre 2010, n. 170, recante *Nuove norme in materia di disturbi specifici di apprendimento in ambito scolastico* – nonché dalle Linee Guida allegate al citato decreto ministeriale n. 5669 del 2011, - considerati gli elementi forniti dal Consiglio di classe, **terrà in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, adeguatamente certificate, relative ai candidati con disturbi specifici di apprendimento (DSA), in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati.** A tal fine il Consiglio di classe inserisce nel documento del 15 maggio di cui al decreto del Presidente della Repubblica n.323 del 1998 il Piano Didattico Personalizzato o altra documentazione predisposta ai sensi dell'articolo 5 del decreto ministeriale n. 5669 del 12 luglio 2011. Sulla base di tale documentazione e di tutti gli elementi forniti dal Consiglio di classe, le Commissioni predispongono **adeguate modalità di svolgimento delle prove scritte e orali.** Nello svolgimento delle prove scritte, i candidati possono utilizzare gli strumenti compensativi previsti dal Piano Didattico Personalizzato o da altra documentazione redatta ai sensi dell'articolo 5 del decreto ministeriale 12 luglio 2011.

- 2. I candidati con certificazione di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), che, ai sensi dell'articolo 6, comma 6, del decreto ministeriale n.5669 del 12 luglio 2011, hanno seguito un **percorso didattico differenziato, con esonero dall'insegnamento della/e lingua/e straniera/e**, e che sono stati valutati dal consiglio di classe con l'attribuzione di voti e di un credito scolastico relativi unicamente allo svolgimento di tale piano possono sostenere prove differenziate, coerenti con il percorso svolto finalizzate solo al rilascio dell'attestazione di cui all'articolo 13 del decreto del Presidente della Repubblica n. 323 del 1998. Per detti candidati, il riferimento all'effettuazione delle prove differenziate va indicato solo nella attestazione e non nei tabelloni affissi all'albo dell'istituto

- 3. Per quanto riguarda i candidati con certificazione di Disturbo Specifico di Apprendimento (DSA), che, ai sensi dell'articolo 6, comma 5, del decreto ministeriale n.5669 del 12 luglio 2011, hanno seguito un **percorso didattico ordinario, con la sola dispensa dalle prove scritte ordinarie di lingua/e straniera/e**, la Commissione, nel caso in cui la lingua straniera sia oggetto di seconda prova scritta, dovrà sottoporre i candidati medesimi a **prova orale sostitutiva della prova scritta**. La Commissione, sulla base della documentazione fornita dal consiglio di classe, stabilisce modalità e contenuti della prova orale, che avrà luogo nel giorno destinato allo svolgimento della seconda prova scritta, al termine della stessa, o in un giorno successivo, purché compatibile con la pubblicazione del punteggio complessivo delle prove scritte e delle prove orali sostitutive delle prove scritte nelle forme e nei tempi previsti nell'articolo 15, comma 8. Il punteggio, in quindicesimi, viene attribuito dall'intera commissione a maggioranza, compreso il presidente, secondo i criteri di conduzione e valutazione previamente stabiliti in apposite o apposite riunioni e con l'osservanza della procedura di cui all'articolo 15, comma 7. **Qualora la lingua o le lingue straniere siano coinvolte nella terza prova scritta**, gli accertamenti relativi a tali discipline sono effettuati dalla commissione per mezzo di prova orale sostitutiva nel giorno destinato allo svolgimento della terza prova scritta, al termine della stessa, o in un giorno successivo, purché compatibile con la pubblicazione del punteggio complessivo delle prove scritte e delle prove orali sostitutive delle prove scritte nelle forme e nei tempi previsti nell'articolo 15, comma 8. I risultati della prova orale relativa alla lingua o alle lingue straniere coinvolte nella terza prova scritta sono utilizzati per la definizione del punteggio da attribuire alla terza prova scritta.

- **Per altre situazioni di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES),** formalmente individuati dal Consiglio di classe, devono essere fornite dal medesimo Organo **utili e opportune indicazioni per consentire** a tali alunni di sostenere adeguatamente l'esame di Stato. La Commissione d'esame – sulla base di quanto previsto dalla Direttiva 27.12.2012 recante *Strumenti di intervento per alunni con Bisogni educativi speciali ed organizzazione scolastica per l'inclusione*, dalla circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 e dalle successive note, di pari oggetto, del 27 giugno 2013 e del 22 novembre 2013 - esaminati gli elementi forniti dal Consiglio di classe, **tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative ai candidati con Bisogni Educativi Speciali (BES), per i quali sia stato redatto apposito Piano Didattico Personalizzato, in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati.** A tal fine il Consiglio di classe trasmette alla Commissione d'esame il Piano Didattico Personalizzato. In ogni caso, per siffatte tipologie, **non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è possibile concedere strumenti compensativi, in analogia a quanto previsto per alunni e studenti con DSA.**

La valutazione degli alunni con BES

percorso didattico personalizzato

(Legge 53/2003)

- strumenti compensativi
- misure dispensative (per i casi più gravi e documentabili)
- eccesso di “dispense” → programmazione differenziata (più o meno esplicita)
- consentire ? ... promuovere !
- ruolo attivo e propositivo

- **strategie di studio diversificate e favorire/sollecitare la scelta dello studente**
 - **→ strategie specifiche verso competenze equipollenti**

- **Al momento della valutazione è necessario tenere conto, da un lato dei risultati raggiunti dal singolo studente anche in relazione al suo punto di partenza, dall'altro è fondamentale verificare quanto gli obiettivi sono riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti previsti dal grado di scuola che lo studente frequenta.**

CRITERIO GENERALIZZABILE:

***METTERE GLI ALUNNI IN CONDIZIONE DI
DIMOSTRARE CIÒ CHE SANNO E SANNO
FARE***

- **O.M. ESAMI 2013/2014**

- **«Per altre situazioni di alunni con Bisogni Educativi Speciali (BES),** formalmente individuati dal Consiglio di classe, devono essere fornite dal medesimo Organo **utili e opportune indicazioni per consentire** a tali alunni di sostenere adeguatamente l'esame di Stato. La Commissione d'esame – sulla base di quanto previsto dalla Direttiva 27.12.2012 recante *Strumenti di intervento per alunni con Bisogni educativi speciali ed organizzazione scolastica per l'inclusione*, dalla circolare ministeriale n. 8 del 6 marzo 2013 e dalle successive note, di pari oggetto, del 27 giugno 2013 e del 22 novembre 2013 - esaminati gli elementi forniti dal Consiglio di classe, **tiene in debita considerazione le specifiche situazioni soggettive, relative ai candidati con Bisogni Educativi Speciali (BES), per i quali sia stato redatto apposito Piano Didattico Personalizzato, in particolare, le modalità didattiche e le forme di valutazione individuate nell'ambito dei percorsi didattici individualizzati e personalizzati.** A tal fine il Consiglio di classe trasmette alla Commissione d'esame il Piano Didattico Personalizzato. In ogni caso, per siffatte tipologie, **non è prevista alcuna misura dispensativa in sede di esame, mentre è possibile concedere strumenti compensativi, in analogia a quanto previsto per alunni e studenti con DSA.**

- **SCUOLA PRIMARIA** - I docenti possono non ammettere l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifica motivazione, con decisione assunta all'unanimità
- **SCUOLA SEC. I GRADO** - Per essere ammessi alla classe successiva e all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo è necessario che il consiglio di classe abbia attribuito un voto non inferiore a sei decimi in ciascuna disciplina
- **PRIMO CICLO IN GENERALE** - Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno
- **SCUOLA SEC. II GRADO** - Per l'ammissione alla classe successiva è richiesta la sufficienza in tutte le discipline, ma nel caso di carenze il giudizio finale è rimandato all'accertamento successivo all'attuazione degli interventi di recupero

Prove INVALSI intermedie –2014 –

			Svolgimento prove INVALSI	Inclusione risultati nei dati di classe e scuola	Strumenti compensativi e altre misure	Doc. di riferimento
BES	Disabilità certificata (art. 3 c.1.e c.3 L. 104/92)	Disabilità intellettiva	Decide la scuola	NO	Tempi più lunghi e strumenti tecnologici (art.16,c.3 L.104/1992) Decide la scuola	PEI
		Disabilità sensoriale e motoria	sì	Sì	Decide la scuola	PEI
		Altra disabilità	Decide la scuola	NO	Decide la scuola	PEI
	Disturbi evolutivi specifici (con certificazione o diagnosi)	DSA certificati L.170/2010	Decide la scuola	Sì	Decide la scuola	PDP
		Diagnosi di ADHD -borderline cognitivi -altri disturbi evolutivi specifici	Sì	Sì	Decide la scuola	PDP
	Svantaggio socio-economico, linguistico e culturale		sì	sì	NO	—



EQUILIBRIO

qualità del sistema
nel suo complesso

rispetto delle
esigenze di ciascuno

efficacia degli interventi
della scuola

maturazione
integrale dei singoli

